

## CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

**LINEA 1 – Potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione degli UTT sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi.**

### **1. Università o EPR (denominazione)**

*Università degli Studi di Messina*

### **2. Denominazione UTT o analoga struttura**

*Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico*

### **3. Referente del progetto (nome, cognome, breve biografia, tel., email, ecc)**

***Prof.ssa Daniela Baglieri***

Pro-Rettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico presso l'Università degli Studi di Messina, è Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, ed insegna Innovation and Entrepreneurship presso il Dipartimento di Ingegneria ed Economia.

E' stata Presidente della Commissione Esperti di Terza Missione presso l'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) per la VQR 2011-2014.

Visiting professor presso Innopolis (Kazan, Russia), Carlson School Management (University of Minnesota, Stati Uniti), Grenoble Ecole de Management (Francia) e Texas A & M University (USA), ha ricevuto il suo Ph.D. in Business Administration presso l'Università di Catania (Italia) e un master of Science in "Management of Innovation" presso la Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa.

E' autrice di numerosi articoli su riviste internazionali in tecnologie emergenti, e di imprenditorialità hi-tech. Responsabile scientifico di alcuni progetti europei, è attualmente impegnata nella realizzazione di un network mediterraneo di incubatori per le start-up innovative.

**Recapiti:**

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative

Piazza Pugliatti, 1 - 98122 Messina

Tel. 090 6764517

Fax 090 710223

e-mail: dbaglieri@unime.it

### **4. Titolo del progetto ed eventuale acronimo**

***STRETTO MESSINA (Science & Technology Research Exploitation Through Transfer Office Messina)***

### **5. Data ultimazione progetto agevolato con il bando 22 maggio 2018**

***30 Giugno 2020***

## 6. Descrizione delle attività dell'Università/EPR nel campo del trasferimento tecnologico negli ultimi tre anni, evidenziandone punti di forza e di debolezza (max 1.500 parole)

L'Università di Messina ha negli ultimi anni attuato politiche di miglioramento non solo sul fronte della ricerca e della didattica ma anche nel campo della valorizzazione della ricerca e della promozione dell'imprenditorialità. Il "Technology Transfer Office" (TTO) è suddiviso in due unità operative "Tutela Proprietà Intellettuale" e "Creazione d'Impresa".

Le azioni di miglioramento perseguite dall'Ateneo si sono mosse sostanzialmente in quattro direzioni:

1) promozione dell'imprenditorialità innovativa, supporto alla costituzione di spin-off accademici e valorizzazione delle attività di ricerca con particolare riferimento alle aree di ricerca di eccellenza in sinergia con la "Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente 2014-2020" (S3 Regione Sicilia);

2) azioni di sensibilizzazione sul tema della tutela della proprietà intellettuale, supporto ai processi di brevettazione e processi di accompagnamento alla loro valorizzazione;

3) avvio della costruzione di un network con il tessuto imprenditoriale regionale e nazionale al fine di attrarre risorse ed avviare una politica di collaborazione per lo sviluppo di progetti di ricerca congiunta e di azioni di valorizzazione economica dei risultati dell'attività di ricerca mediante trasferimento dei titoli di proprietà intellettuale;

4) attuazione di azioni rivolte ai paesi del mediterraneo sia per la condivisione di buone pratiche di supporto e di sostegno alla nascita di imprese *Knowledge based* che di azioni volte alla valorizzazione del capitale umano di cittadini stranieri e rifugiati.

Parallelamente l'Università di Messina ha affermato la propria identità depositando il relativo marchio ed emanando il "Regolamento per l'uso del marchio e degli altri segni distintivi dell'Università degli Studi di Messina e per la concessione del patrocinio" (D.R. n. 2212 del 25 ottobre 2016).

Il TTO ha, in particolare, continuato a svolgere le attività di gestione della proprietà intellettuale mediante l'U.O. "Tutela Proprietà Intellettuale" supportando i processi di brevettazione e sovrintendendo all'osservanza e l'applicazione di specifiche procedure da implementare in seguito all'identificazione di un'invenzione nell'ambito dell'ateneo.

Il portafoglio brevetti di cui l'Ateneo messinese è titolare, è costituito da 34 brevetti. Le attività svolte hanno generato negli ultimi tre anni il deposito di 20 domande di brevetto, di cui 4 PCT e l'avvio delle procedure di nazionalizzazione (Italia e Spagna) di un brevetto. Inoltre, si ricorda l'avvenuta cessione di n°1 brevetto.

Nel campo della promozione all'imprenditorialità e la diffusione della cultura d'impresa il TTO, attraverso l'unità "Creazione d'Impresa", ha organizzato un ciclo di seminari presso i diversi poli didattici dell'Ateneo mentre lo *scouting* delle idee suscettibili di essere valorizzate per un loro approdo al mercato è stato promosso attraverso la "Start Cup Competition UniME 2019", manifestazione a cadenza annuale che promuove lo sviluppo di idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria ed è collegata al "Premio Nazionale per l'Innovazione". Nelle edizioni 2017-2019 la competizione ha registrato una partecipazione sempre più numerosa da parte di proponenti provenienti dalla comunità accademica che hanno proposto idee innovative da diverse aree scientifico-tecnologiche. Inoltre i gruppi proponenti sono stati supportati dal TTO nella definizione del *business model* e nella stesura del piano di impresa, oltre a fruire di un supporto per la costituzione dello spin-off ed alla verifica degli aspetti relativi alla protezione della proprietà intellettuale.

L'Ateneo incuba 11 spin-off, 2 delle quali, rappresentate dalle società Besep S.r.l. e Athena S.r.l., sono state costituite nell'ultimo triennio. Inoltre, va evidenziato che le due società, Chromaleont srl e Charybdis srl, terminato il periodo di incubazione come spin-off accademici, sono divenute startup.

Nel campo del trasferimento tecnologico il TTO ha inoltre:

- realizzato incontri tra Università e Impresa: si segnala tra queste l'iniziativa DPAC "Discovery Partnerships with Academia" condotta con l'azienda multinazionale Glaxo Smith Kline (GSK) per l'avvio di attività di ricerca collaborativa nel campo farmaceutico ed a cui hanno partecipato 15 gruppi di ricerca.

Inoltre, durante l'ultimo triennio, il TTO ha realizzato ulteriori attività che, oltre a riguardare aspetti strettamente legati al trasferimento tecnologico inteso come trasferimento di know-how scientifico di

interesse industriale, hanno interessato azioni più ampiamente intese come “Terza Missione” così come declinate dall’ANVUR.

Più specificatamente si è trattato di:

- implementazione del progetto RESUME (*Resumè Mediterranéen pour l’Employabilité*) finanziato dall’UE a valere sul programma “ERASMUS + Capacity Building in Higher Education”.  
Il progetto, avviato a dicembre 2016 e conclusosi nel dicembre 2018, ha contribuito a migliorare e rafforzare il ruolo delle istituzioni di istruzione superiore nello sviluppo della “occupabilità” nei paesi del bacino del Mediterraneo, privilegiando l’interazione con le imprese nazionali e regionali e le autorità locali per un dialogo aperto e circolare tra i soggetti partner. Al fine di condividere le “*best practices*” in materia di promozione dello spirito imprenditoriale all’interno degli istituti di istruzione superiore e conseguire gli obiettivi del progetto sono state organizzate delle conferenze in ciascun paese partner;
- accreditamento da parte della Regione Sicilia come soggetto attuatore della *Misura 7.1 – “Sostegno all’Autoimpiego e all’Autoimprenditorialità ”* nell’ambito del Piano Regionale Garanzia Giovani. La misura prevede la realizzazione di percorsi di formazione ed accompagnamento per l’avvio di iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo promosse da giovani NEET;
- accreditamento per l’accesso alla misura 7.2. del PON IOG – Fondo *SELFI Employment*, in continuità con l’intervento Crescere Imprenditori realizzato da Unioncamere. Il progetto è volto alla realizzazione di percorsi formativi mirati e di accompagnamento personalizzato, atti a fornire ai NEET registrati al Programma Garanzia Giovani le competenze necessarie all’avvio e gestione dell’attività d’impresa;
- partecipazione alla Borsa della Ricerca 2019 tenutasi a Fisciano a Maggio 2019, dove il TTO ha allargato la rete di collaborazione con Imprese e altre Istituzioni;
- partecipazione all’evento InnovAgorà tenutosi a Milano a Maggio 2019 con la presentazione di due brevetti del portafoglio UniMe promosso dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca e organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche insieme al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, in cui imprese e investitori hanno modo di confrontarsi attraverso workshop tematici, focus specialistici e incontri B2B;
- partecipazione all’evento Tech Share Day, tenutosi a Torino nel giugno 2019, con la presentazione di tre brevetti del portafoglio UniMe. La manifestazione, organizzata dal Politecnico e dall’Università di Torino, insieme ad alcuni sponsor privati, ha avuto come scopo quello di promuovere presso una platea costituita da rappresentanti di primarie imprese nazionali e multinazionali, i brevetti nascenti dalle attività di ricerca degli Atenei Italiani;
- il progetto “*Development of Youth Entrepreneurship Skills and Competences in the Mediterranean Region (Go Entrepreneurs)*”, volto a migliorare le capacità imprenditoriali dei giovani fornendo formazione e tutoraggio attraverso reti di supporto e mentori; creare *hub* per l’imprenditorialità; aumentare il coinvolgimento delle autorità pubbliche e rafforzare l’impegno del settore privato nelle attività imprenditoriali;
- il progetto “*Impact Lab: valorizzazione della ricerca, didattica innovativa e impatto sul territorio*”, è volto alla valorizzazione della Ricerca e allo sviluppo del territorio, mediante il supporto al *matching* tra giovani ricercatori e imprese, anche attraverso un percorso di sviluppo di aziende *research & knowledge based* che beneficino delle sinergie della community e di un network internazionale.

I risultati ottenuti e le strategie impiegate dall’Ateneo per perseguirli grazie al progetto STRETTO, sono stati presentati, al congresso internazionale “*University Industry Interaction Conference*” organizzato da UIIN “*University Industry Innovation Network*” tenutosi nel Giugno 2018 a Londra. Questo evento ha permesso, inoltre, di allargare la rete di contatti a livello internazionale e di condividere le *best practises* degli altri Uffici di Trasferimento Tecnologico.

Sulla scorta dell’esperienza maturata è possibile procedere ad un’analisi delle aree di debolezza che impediscono il raggiungimento di significativi traguardi di risultato ed acquisire maggiore consapevolezza sui punti di forza che possono fungere da leva al loro superamento. Non si può, tuttavia, prescindere dalle

condizioni di scenario in cui si opera e che tracciano nel contempo opportunità e minacce per l'efficacia delle azioni condotte dall'ateneo in tema di trasferimento tecnologico.

Analisi SWOT			
"Technology Transfer Office" (TTO) dell'Università di Messina			
PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
1	Presenza di personale che lavora stabilmente presso l'Unità Organizzativa "Technology Transfer Office" in possesso di specifiche competenze	1	Personale sottodimensionato rispetto alle numerose e complesse attività da implementare e mancata attuazione di un sistema di premialità per lo svolgimento di attività extra-ordinarie
2	Consolidato interesse della comunità universitaria alla valorizzazione della ricerca applicata ed alla creazione di imprese spin-off	2	Permanenza della difficoltà di attuare rilevanti azioni di trasferimento e di valorizzazione economica dei risultati della ricerca
3	Presenza di personale a potenziamento dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico con consolidata esperienza nel campo maturata grazie all'attività svolta nel progetto STRETTO	3	Nel corso dell'anno 2019 lo staff strutturato ha visto ridurre il numero complessivo di unità a causa di mobilità interna.
FATTORI FAVOREVOLI		FATTORI PREGIUDIZIEVOLI	
1	Presenza di aree di ricerca di eccellenza negli ambiti della "Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente Regione Sicilia 2014-2020"	1	Migrazione capitale umano specializzato e di eccellenza
2	Programmazione comunitaria con la presenza di importanti risorse finanziarie rivolte sia a spin-off/start-up innovative che ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	2	Tessuto imprenditoriale regionale composto da piccole iniziative imprenditoriali, in settori tradizionali e poca propensione all'innovazione
3	Riscontrata volontà da parte degli amministratori delle PMI soggette a diagnosi di effettuare registrazione di titoli di proprietà industriale e di collaborare con l'Ateneo per implementare il livello di innovazione.	3	Carenza di informazioni, competenze nell'ambito del trasferimento tecnologico

## 7. Descrizione della strategia di focalizzazione del singolo UTT in funzione delle aree di ricerca di eccellenza dell'istituzione di appartenenza e in sinergia con eventuali strategie di Smart Specialization regionali, in sinergia con eventuali progetti nazionali o regionali su temi di Industria 4.0 (max 500 parole)

L'Ateneo messinese presenta un sistema caratterizzato dalla presenza di un significativo numero di personale dedicato all'attività di ricerca (1.226 tra docenti e ricercatori) afferente a 12 diversi dipartimenti. Accanto a taluni gruppi di ricerca, che risultano "sotto-dimensionati" per dotazioni tecnologiche, organizzative, finanziarie e con scarse esperienze nel campo del trasferimento tecnologico, coesistono altre realtà che presentano livelli di eccellenza in campo scientifico e che sono dotati di laboratori con infrastrutture di ultima generazione.

Le valutazioni effettuate sui livelli qualitativi della ricerca svolta nell'Ateneo, infatti, evidenziano globalmente livelli di performance in linea con le dinamiche di sviluppo regionale, tuttavia, il sistema riesce ad esprimere anche punte di eccellenza e livelli di attivismo su alcuni ambiti specifici ed è su tali ambiti che si intende proseguire con le attività di supporto ai processi di trasferimento tecnologico.

La strategia che si intende perseguire si basa sulla definizione degli indicatori identificati dalla Regione Siciliana nella programmazione 2014-2020 e già riportati nella sezione 6 delle prime due proposte progettuali biennio 2016-2018 e 2018-2020 (Linea 1 e Linea 2).

In tale contesto il TTO, nell'ultimo triennio, ha svolto un ruolo fondamentale di collettore a sostegno delle professionalità nel campo della ricerca nella comprensione degli strumenti e delle strategie giuste da attuare per ottenere migliori risultati. Ci si propone di dare continuità alle attività che hanno portato al conseguimento di rilevanti risultati in termine di incontri con le imprese, nuove domande di brevetti e attivazione di spin-off, frutto di un'augmentata sensibilità della comunità accademica in merito alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla costante attività svolta dalle figure di "Knowledge Transfer Manager" e "Innovation Promoter" che, grazie al progetto STRETTO, hanno permesso il conseguimento di tali risultati.

A tal fine, il TTO intende porsi come soggetto promotore di incontri tra i ricercatori e delegati di aziende locali per discutere delle possibilità esistenti di collaborazione al fine di sfruttare risorse messe a disposizione dalla Regione per la valorizzazione e lo sviluppo delle realtà imprenditoriali e delle relative attività di ricerca. Fine ultimo è individuare misure di interesse nei programmi di finanziamento a regia regionale (PSR, PO FESR) in adesione alle strategie di Smart Specialization e avviare tavoli di lavoro congiunti.

Per dare continuità al lavoro svolto dal 2016 alla luce dei risultati ottenuti, si intende allargare la rete creata sul territorio organizzando incontri dedicati mediante visite in aziende al fine di rilevarne i fabbisogni organizzativi, produttivi e tecnologici. Gli obiettivi da perseguire sono:

- ✓ superare l'approccio delle "reti individuali" verso network integrati, per competenze e dimensioni e più competitivi;
- ✓ accorciare la catena tra produzione e utilizzo dei risultati e avvicinare gli utilizzatori ai produttori minimizzando il gap Università-Industria;
- ✓ favorire, in accordo con gli obiettivi di Industria 4.0, un trasferimento del know-how del mondo accademico alle imprese, sfruttando le competenze nel settore ICT per favorirne il processo di digitalizzazione.

La diagnosi delle PMI del territorio sin ora effettuata, ha messo in luce interessanti spunti di collaborazione con diversi Dipartimenti dell'Ateneo stimolando così le realtà imprenditoriali più innovative a partecipare a bandi mirati alla valorizzazione delle stesse.

## **8. Descrizione del piano di potenziamento dell'UTT tramite l'attivazione di una posizione di "Knowledge Transfer Manager" ed indicazione dei compiti specificatamente definiti (max 2.000 parole)**

Alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni nella gestione del TTO si è pervenuti alla consapevolezza che la dotazione organica, attualmente assegnata alla struttura, è da considerarsi insufficiente rispetto le numerose, variegata e complesse attività previste in un ufficio di trasferimento tecnologico. Pertanto l'Ateneo messinese ritiene di rilevante importanza la possibilità di mantenere attiva la figura di "Knowledge Transfer Manager" potenziando e completando le competenze già presenti nell'attuale assetto organizzativo.

L'Ufficio, che attualmente è organizzato nelle U.O. "Creazione di Impresa" e "Tutela della proprietà intellettuale", consta di tre risorse con adeguate competenze tecniche, giuridiche ed economiche di cui una part time e di personale di segreteria. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, il personale dell'Ufficio è stato depauperato di una unità di personale causa mobilità.

La figura di "Knowledge Transfer Manager" reclutata tramite assegno di ricerca a settembre del 2016, insieme al personale strutturato, ha creato una rete di comunicazione tra i centri di ricerca universitari e le imprese volta a favorire la conoscenza delle competenze, delle strumentazioni e delle attività di ricerca industriale espresse dai soggetti impegnati nell'attività scientifica e favorirne il trasferimento.

Le attività progettate sono orientate verso un modello di innovazione aperta, dove imprese, startup, ricercatori e associazioni dialogano e condividono esperienze e modelli di azione, accedono alle stesse risorse e hanno la possibilità di incrociare le loro attività con l'obiettivo di generare soluzioni innovative e di impatto per tutto l'ecosistema.

A tal fine, l'attività di diagnostica delle PMI, avviata da settembre 2018, ha messo in luce delle criticità dovute al fatto che molte aziende, pur avendo la possibilità e la volontà di registrare titoli di proprietà industriale, non sono al corrente delle procedure e dell'importanza che questo aspetto abbia in termini di innovazione.

Il personale reclutato tramite il progetto STRETTO, costituendo l'unica risorsa per la Sicilia, rappresenta quindi un'ottima opportunità per rilanciare il tessuto imprenditoriale del territorio nell'ottica della Terza Missione di Ateneo.

Il piano delle attività a potenziamento del TTO grazie alla figura del "*Knowledge Transfer Manager*" saranno dunque in continuità al percorso già avviato e con la determinazione di nuovi obiettivi da conseguire.

Le attività riguarderanno:

- attività di scouting  
identificazione di risultati di ricerca suscettibili di trasferimento tecnologico con la valutazione del grado di innovazione delle idee e la possibile brevettazione al fine di individuare il miglior iter di tutela della proprietà intellettuale;
- incontri di diffusione della cultura brevettuale e di valorizzazione dei risultati della ricerca  
organizzazione di seminari tematici rivolti sia alla comunità accademica che al mondo dell'impresa per mettere in luce i servizi offerti dal TTO e le possibilità promosse e supportate dall'Ateneo;
- supporto alla redazione di business plan e consulenza per la creazione di spin-off  
sostegno a ricercatori/studenti per la costituzione e l'avvio di nuove società spin-off e start-up innovative mediante la consulenza nella definizione del business planning e la creazione di contatti con eventuali investitori privati e/o partner strategici;
- monitoraggio bandi ed attrazione risorse esterne  
monitoraggio iniziative di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed europeo con lo scopo di censire le opportunità più rilevanti creandone un archivio interno e sostenere le attività di ricerca e le idee imprenditoriali;
- visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale  
programmazione di nuovi incontri mirati presso le aziende per rilevare i fabbisogni e valorizzare i prodotti della ricerca e finalizzati anche ad analizzare, congiuntamente alle PMI, il portafoglio di titoli di proprietà industriale da questi detenuti ("*diagnostica del portafoglio titoli*") al fine di individuare sinergie e opportunità di valorizzazione (in numero non inferiore ad una visita per mese per ciascuna unità aggiuntiva per tutta la durata del progetto), sulla base delle modalità standardizzate predisposte dalla Direzione Generale.

Pertanto considerati i risultati ottenuti si richiede di mantenere la posizione di Knowledge Transfer Manager, proponendo gli obiettivi, specificatamente declinati nella sezione successiva, che includono attività che già nel corso del periodo finanziato, sono state condivise con la figura di "*Innovation Promoter*", contrattualizzata dall'Ateneo grazie alla Linea 2 del progetto MISE. Inoltre, le due figure continueranno a partecipare alle attività di formazione organizzate dalla Direzione Generale.

A tale scopo si propone il seguente prospetto riepilogativo, in accordo con quanto previsto nella precedente proposta progettuale:

ATTIVITA'		
KNOWLEDGE TRASFER MANAGER	ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE	INNOVATION PROMOTER
Attività di <i>scouting</i> delle idee imprenditoriale		
	Valorizzazione dei risultati della ricerca	
		Organizzazione Start Cup Competition
		Analisi di mercato
		Incontri di diffusione sulla creazione di impresa e sulla cultura brevettuale/partecipazione ed eventi e fiere dedicate
	Attrazione di partner industriali	
	Incontri con PMI	
Monitoraggio bandi di finanziamento e attrazione di risorse esterne		
Supporto alla creazione di impresa (redazione di <i>business plan</i> e progetti)		

## 9. Descrizione di un piano triennale di attività in capo al Knowledge Transfer Manager di cui al punto precedente, comprendente attività di scouting, tutela e valorizzazione di risultati di ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale (max 2.000 parole)

In linea con i risultati ottenuti, l'esperienza maturata e le richieste rilevate sul territorio, l'attività prevista può essere suddivisa in quattro macro aree di seguito schematizzate:

### 1. VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

#### OBIETTIVI

- Analisi delle aree di ricerca di eccellenza e ad elevata specializzazione;
- Individuazione e contatto con imprese in funzione delle ricerche individuate;
- Creazione di un data-base aziende e del loro portafoglio brevetti;
- Match-making tra domanda e offerta di innovazione;

#### ATTIVITÀ

- Analisi delle fonti documentali ed attività di scouting mediante incontri con i gruppi di ricerca presso gli istituti ed i dipartimenti al fine di comprendere lo stadio di sviluppo delle tecnologie e per la definizione di una mappatura delle ricerche idonee e suscettibili di processi di trasferimento tecnologico;
- elaborazione di una check-list per la predisposizione di specifiche schede sulle ricerche innovative;
- individuazione di aziende potenzialmente interessate ai risultati delle ricerche;
- elaborazione di schede informative sulle imprese e inserimento in banca-dati;
- analisi delle modalità più opportune da implementare per favorire processi di trasferimento tecnologico.

## **2. SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI PROGETTI, MONITORAGGIO BANDI DI FINANZIAMENTO PER ATTRAZIONE NUOVE RISORSE**

### **OBIETTIVI**

- identificare i bandi in ambito regionale, nazionale ed internazionale per attrarre risorse con lo scopo di sostenere le attività di ricerca e le idee imprenditoriali
- supportare i ricercatori nella redazione di progetti e nell'attrazione di risorse esterne per la valorizzazione della ricerca
- supportare i giovani in attività imprenditoriali attraverso percorsi di formazione ed accompagnamento

### **ATTIVITÀ**

- creazione schede di sintesi delle opportunità di finanziamento su bandi
- analisi documentale per identificazione iter procedurale
- scouting idee progettuali per incentivare la partecipazione ai bandi
- creazione di reti con le istituzioni locali per promuovere progetti per la valorizzazione del contesto cittadino;
- promozione di iniziative di finanziamento a livello regionale, nazionale ed internazionale attraverso la partecipazione ad eventi, fiere e convegni.

## **3. VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA MEDIANTE CREAZIONE DI SPIN-OFF**

### **OBIETTIVI**

- diffusione della cultura imprenditoriale tramite l'organizzazione di seminari tematici rivolti a studenti oltre che al personale strutturato interessato;
- promozione, sensibilizzazione e scouting di idee imprenditoriali innovative basate sulla ricerca;
- supporto alla costituzione di spin-off e start-up Knowledge based e verifica degli elementi di sostenibilità economica attraverso la definizione del modello di business;

### **ATTIVITÀ**

- Azioni di sensibilizzazione nei confronti del personale dell'Ateneo in merito all'opportunità di valorizzazione economica delle attività di ricerca mediante la creazione di spin-off accademiche o universitarie ed, più in generale, di start up innovative e PMI knowledge-based;
- attività di scouting delle idee imprenditoriali anche mediante il supporto all'organizzazione delle attività relative all'iniziativa "Start CupUniMe", la business plan competition di Ateneo collegata al Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI).
- attività di mentoring nella elaborazione del modello di business, finalizzato alla valutazione della fattibilità tecnico-economica dell'impresa, nell'attività di fund raising, finalizzata alla individuazione degli strumenti finanziari più idonei e nella ricerca di partner industriali e/o finanziari.

## **4. DIAGNOSTICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE DELLE PMI**

### **OBIETTIVI**

- effettuare uno screening sul territorio delle PMI relativo al deposito di titoli di proprietà industriale;
- creazione di un database di aziende interessate a collaborare con l'Ateneo per la presentazione di progetti congiunti.

### **ATTIVITÀ**

- organizzazione di incontri tematici tra università e PMI finalizzati a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione;
- organizzazione di incontri con le PMI per la rilevazione del livello di consapevolezza della proprietà industriale, della tutela dei titoli posseduti, della gestione degli stessi e della loro valorizzazione;
- attività di rilascio di informazioni su procedure di registrazione dei titoli di proprietà industriale, sugli incentivi promossi dal Ministero a sostegno delle imprese, sui bandi e tutte le iniziative promosse a livello soprattutto regionale volte alla valorizzazione delle competenze e del livello di innovazione.

Visti i risultati ottenuti dall'attività di scouting e da quella di promozione dei servizi offerti dal TTO nei confronti del personale dell'Ateneo e nei confronti della comunità in generale, ci si prefigge nel corso del periodo di rinnovo, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- avviare un costante monitoraggio di bandi per attrarre risorse a sostegno della ricerca e della valorizzazione delle idee imprenditoriali
- implementare il portafoglio imprese per migliorare la rete di dialogo creata tra Ateneo e imprese per favorire lo sviluppo delle idee sul territorio a vantaggio delle aziende locali
- costituire uno " sportello virtuale" a sostegno delle aziende che ne facciano richiesta per implementazione del servizio, la diffusione delle informazioni, la valorizzazione delle idee e la tutela della proprietà intellettuale.

**10. Descrizione del profilo di Knowledge Transfer Manager attivato (profilo della/e persona/e; titolo di studio, indicare se in possesso di dottorato di ricerca, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.). Indicare se sarà oggetto di quanto previsto all'articolo 4 e a partire da quando. (max 500 parole)**

L'Università di Messina con lo scopo di potenziare l'Ufficio di Trasferimento Tecnologico, ha attivato una posizione di "Knowledge Transfer Manager" con assegno di ricerca destinata alle attività di trasferimento tecnologico e di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale dell'Ateneo.

La figura professionale selezionata è **Donatella Spadaro**, reclutata mediante concorso pubblico indetto a Giugno 2016 e con contratto stipulato a luglio 2016 con inizio attività l'1 settembre 2016. La Commissione di Selezione ha stabilito di privilegiare un profilo avente estrazione scientifica, in considerazione delle aree di eccellenza principalmente coinvolte nel campo del trasferimento tecnologico dell'Ateneo di Messina e che fosse complementare alle professionalità già presenti nell'organico del TTO.

In particolare, Donatella Spadaro ha conseguito la Laurea in Scienze Chimiche presso l'Università di Messina il 26/07/2006 con votazione 110/110 e lode accademica e tesi sperimentale su "L'antimoniato di piombo: approccio sperimentale per la realizzazione di tessere vitree musive" ed il Dottorato di Ricerca in Ingegneria e Chimica dei Materiali presso l'Università di Messina il 25/03/2014 presentando un dettagliato lavoro sulla progettazione, realizzazione e caratterizzazione di sensori MOS. L'abilitazione alla professione di Chimico con la votazione di 188/200 è stata conseguita presso Università degli studi di Messina nella sessione di Dicembre del 2005. Inoltre, è stato conseguito il Master di I livello su "Le Competenze del docente nella scuola dell'autonomia e l'inclusione degli alunni BES".

Ha fatto parte della compagine della prima spin-off accademica dell'Università di Messina dal 2006 al 2009, *ANM Research s.r.l.* con sede presso il Dipartimento di Fisica della Materia e Ingegneria Elettronica (DFMIE), in qualità di Responsabile del laboratorio, processi e caratterizzazione di materiali nano strutturati e nanocompositi a base di polimeri biocompatibili per diversi impieghi nel settore biomedico. A seguire ha maturato un'esperienza presso *Emmebi Diagnostica Artistica s.r.l.* con sede a Roma come chimico specializzato nei beni culturali nello studio dei materiali costitutivi, delle tecniche esecutive e dello stato di conservazione delle opere d'arte attraverso l'impiego di tecniche spettroscopiche avanzate. Nel corso della sua carriera è stata titolare di diverse borse di studio e assegni di ricerca presso il *CNR-IMM* di Catania e *CNR-IPCF* di Messina su diversi progetti finanziati dal MIUR e tematiche multidisciplinari nel settore chimico-fisico che dal 2010 ad oggi hanno prodotto n. 22 pubblicazioni su riviste di rilevanza internazionale.

Durante il periodo finanziato dal progetto STRETTO, sono state sostenute attività di formazione e perfezionamento nel settore specifico del Trasferimento Tecnologico, mediante partecipazione a corsi, seminari ed eventi ( Premio Nazionale dell'Innovazione, StartCup Competition etc) ed in particolare è stato conseguito il "Master in Europrogettazione" presso l' *Europacube Innovation Business School* con conseguente iscrizione al Registro Europeo degli Europrogettisti.

Al fine di dare continuità alle attività progettuali, l'Università di Messina ha deciso di applicare quanto previsto dall'articolo 4 del bando UTT, a partire dal 1 luglio 2020, come da delibera del C.d.A. del 28/01/2020 Prot. N°0015445 del 10/02/2020.

## **11. Motivare la coerenza del progetto con l'identificazione dei settori tecnologici in base alla specificità dell'Università e dell'EPR, del tessuto industriale e delle strategie di specializzazione regionale, delle linee di sviluppo previste dal Horizon 2020 e sui temi di Industria 4.0(max 500 parole)**

A tre anni di distanza assistiamo una lenta ripresa dalla crisi economica che ha investito i mercati globali e che ha reso sempre più necessario il superamento delle barriere che impediscono una reale convergenza tra mondo della ricerca e mondo delle imprese e che sempre di più chiama alla messa a punto di strumenti che consentano di massimizzare i processi di trasferimento delle conoscenze in favore del sistema imprenditoriale, in particolare le PMI, e di orientare le scelte strategiche di investimento sia pubblico che privato verso quelle tecnologie ritenute di maggiore interesse per lo sviluppo competitivo del sistema economico territoriale. Risulta, dunque, prioritario, così come delineato dalla Strategia di Specializzazione Regionale, individuare quelle aree di ricerca che, oltre a manifestare dinamicità e profili di elevata specializzazione, presentino domini tecnologici e tecnologie chiave abilitanti in linea con gli indirizzi strategici di Europa 2020, Horizon 2020 e Industria 4.0, Horizon Europe.

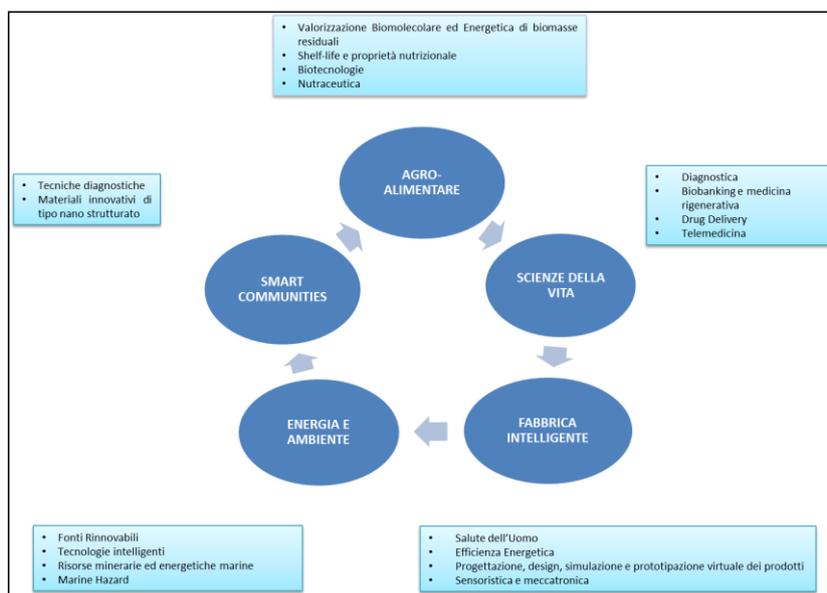
Su tali aree risulta opportuno condurre una politica di focalizzazione delle attività di trasferimento tecnologico affinché possano assumere il ruolo di catalizzatori tra il sistema della ricerca ed il sistema imprenditoriale. L'Unità Organizzativa Trasferimento Tecnologico intende proseguire l'analisi volta ad individuare e valorizzare le specializzazioni più "robuste" in termini di densità di competenze scientifiche, di tessuto imprenditoriale, di progetti di ricerca e di soggetti coinvolti, definendo, per ciascun ambito, le direttrici verso le quali orientare le attività di ricerca e innovazione. Tenuto conto della presenza di cluster produttivi e distretti tecnologici di nuova e graduale formazione, ad alto contenuto innovativo, che possono essere i puntelli di un nuovo e più spesso tessuto imprenditoriale del futuro: il principale obiettivo sarà quello di incrementare gli incontri con le PMI, in accordo con gli obiettivi di Industria 4.0, basandoli sul trasferimento del know-how del mondo accademico, comprese le spin-off, sfruttando le competenze nel settore ICT per favorirne il processo di digitalizzazione.

Attraverso la mappatura delle specializzazioni tecnologiche effettuata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nell'ambito del progetto "Supporto alla definizione e attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (*Smart Specialisation Strategy*)" è possibile delineare le specializzazioni tecnologiche e le relative tecnologie chiave abilitanti (*Key Enabling Technologies – KET's*).

La mappa delle specializzazioni regionali è stata costruita attraverso indagini di natura qualitativa e quantitativa, identificando le aree di specializzazione in modo da:

- costruire un quadro strategico condiviso, fondato sui punti di forza dell'economia e dell'identità del territorio di riferimento, in grado di avere un impatto significativo e trainante sull'intero sistema;
- consolidare il percorso di trasformazione del sistema produttivo verso l'economia della conoscenza e dell'innovazione.

Tali specializzazioni sono rappresentate nella figura di seguito:



## 12. Elementi aggiuntivi. Indicare altri elementi che potrebbero essere utili per la valutazione della proposta. Per es., progetti di collaborazione con altri enti e imprese, ecc. (max 1.000 parole)

Nell'ottica della terza missione il TTO dell'Università di Messina ha intrapreso un'intensa attività di scouting delle idee imprenditoriali all'interno dei Dipartimenti soprattutto tra studenti, borsisti, dottorandi e assegnisti di ricerca al fine di dare sostegno ed incentivare progetti di impresa.

L'Ateneo di Messina è ad oggi impegnato a realizzare spazi di contaminazione, promuovere progetti che abbiano come scopo principale lo scambio di idee innovative e di Know-how tra studenti provenienti da corsi/dipartimenti/università diversi che si incontrano per maturare consapevolezza e competenze utili ad accrescere un'attitudine all'imprenditorialità e confrontare le loro idee con realtà imprenditoriali di successo. Una prima implementazione di questo progetto è stata espressa nell'attivazione del "Corso di Laurea in Business Consulting and Management" nel quale si garantisce un scambio di know-how inerente a competenze economiche ed ingegneristiche al fine di favorire la creazione di imprese costituite da team con expertise eterogenee. Al termine del corso, gli studenti divisi in team partecipano alla *Business Plan Competition* durante la quale presentano le loro idee innovative con i rispettivi *business plan* che verranno giudicati da una giuria multidisciplinare, composta da imprenditori e manager e da ricercatori universitari. Diverse tra le iniziative presentate hanno avuto riscontro positivo ed hanno successivamente partecipato a numerose opportunità suggerite proprio dal TTO. L'Ufficio, infatti, funge da collettore tra Ateneo e Industrie al fine di valorizzare i prodotti della ricerca. Considerati i risultati ottenuti, si intende replicare l'iniziativa coinvolgendo altri indirizzi e specializzazioni tecnico-scientifiche dell'Ateneo.

La figura attivata, già dalla prima edizione del bando in questione, ha offerto supporto alle attività di consulenza alla costituzione di spin-off oltre che alla redazione di business plan per coloro che, dalla ricerca accademica intendono immettersi nel mondo industriale. Per questo motivo, oltre che per la comunità accademica, si intende costituire uno sportello virtuale a sostegno delle aziende per implementazione del servizio, la diffusione delle informazioni, la valorizzazione delle idee e la tutela della proprietà intellettuale. In considerazione delle esigenze rilevate dal mondo imprenditoriale e dal mondo accademico, si effettuerà un costante monitoraggio di bandi per l'attrazione di risorse finanziarie che possano sostenere, attraverso percorsi di accompagnamento, gruppi di studenti e/o ricercatori, nella realizzazione di progetti imprenditoriali. Si riportano a seguire le tabelle relative agli indicatori da raggiungere e le scadenze entro cui conseguirli.

## Valore degli indicatori

Indicatori	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna	12	24	24	12
Numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca	5	10	10	5
Numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca	5	10	10	5
Numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa	/	2	2	2

## Valori ulteriori indicatori oggettivamente misurabili

Indicatori	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Supporto alla redazione di progetti	2	4	4	2
Monitoraggio bandi di finanziamento per attrazione nuove risorse	3	6	6	3
Consulenza alla costituzione di spin-off	1	2	2	1
Redazione di Business Plan	3	6	6	3
Spin-off costituite	/	1	/	1

## Prospetto finanziario (costi previsti)

Tipologia di spesa	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023	2020-2023
Personale	€ 19.661	€ 39.322	€ 39.322	€ 19.661	€ 117.966
Missioni/formazione	€ 2.000	€ 4.000	€ 4.000	€ 2.000	€ 12.000
TOTALE	€ 21.661	€ 43.322	€ 43.322	€ 21.661	€ 129.966
<b>FINANZIAMENTO RICHIESTO (max 50% del Totale costi – 75% del costo del personale nel caso di cui all'articolo 4 del bando)</b>	<b>€ 15.746</b>	<b>€ 31.491</b>	<b>€ 31.491</b>	<b>€ 15.746</b>	<b>€ 94.474</b>

	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale	6	12	12	6

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR

.....